Plastic and Reconstructive Surgery
June 2025 – Volume 155 – Issue 6
https://journals.lww.com/plasreconsurg/toc/2025/06000

Indice degli abstract, a cura di:

Vincenzo Vindigni, Partner Society Associate Editor
Francesco Marena, Chiara Zanettin (coautori; U.O.C. Chirurgia Plastica, Dipartimento di Neuroscienze, Azienda Ospedale Università di Padova)

EDITOR'S PERSPECTIVE (1)

The Art of Tactful Response
Gordon C. Wong, MBBS; Kevin C. Chung, MD, MS

L'articolo esplora l'importanza della comunicazione tattica nella gestione dei conflitti, sia nella vita personale che professionale, in particolare nel contesto sanitario. Il conflitto, spesso legato a comunicazioni inefficaci, può compromettere la sicurezza del paziente, generare errori medici e alimentare ambienti di lavoro disfunzionali. Gli autori delineano un modello basato su quattro pilastri della risposta tattica: ascolto attivo, intelligenza emotiva, linguaggio chiaro e compassionevole, e atteggiamento rispettoso. Viene sottolineato come la comunicazione empatica migliori la relazione medico-paziente, favorisca il processo decisionale condiviso e migliori gli esiti clinici. L'articolo propone strategie pratiche come il modello SOLER per la comunicazione non verbale, l'uso di domande "cosa" per potenziare l'introspezione, e programmi formativi per sviluppare l'intelligenza emotiva. Infine, si evidenzia come una cultura del rispetto, a livello individuale e organizzativo, sia fondamentale per il benessere del personale sanitario e la sicurezza del paziente.

BREAST (5)

Mastectomy for Individuals with Gender Dysphoria Younger Than 26 Years: A Systematic Review and Meta-Analysis
Anna Miroshnychenko, MSc; Yetiani M. Roldan, MD; Sara Ibrahim, BHSc; Chan Kulatunga-

Moruzi, PhD; Kristen Dahlin, PhD; Steven Montante, MD; Rachel Couban, PhD; Gordon Guyatt, MD; Romina Brignardello-Petersen, DDS, PhD

Questa revisione sistematica e meta-analisi ha valutato gli effetti psicologici e fisici della mastectomia affirmativa in soggetti con disforia di genere (GD) di età inferiore a 26 anni. Sono stati inclusi 39 studi (2 osservazionali comparativi, 2 before-and-after, 34 case series). La qualità dell'evidenza variava da molto bassa ad alta, con dati più robusti per le complicanze fisiche (es. necrosi, cicatrici) e scarsa certezza sugli esiti psicologici (ideazione suicidaria, disforia, funzionamento globale). I risultati evidenziano l'assenza di studi prospettici di alta qualità e sottolineano la necessità di ulteriori ricerche per supportare decisioni cliniche informate, soprattutto per adolescenti e giovani adulti che valutano la chirurgia di affermazione di generemastectomy_for_individu….

Discussion: Mastectomy for Individuals with Gender Dysphoria Younger Than 26 Years
Loren Schechter, MD; Jens Urs Berli, MD, MBA; Rachel Bluebond-Langner, MD

Gli autori criticano il lavoro di Miroshnychenko et al., una revisione sistematica degli esiti fisici e psicologici dopo mastectomia affirmativa in individui con disforia di genere sotto i 26 anni. Vengono evidenziate gravi carenze metodologiche, tra cui errori nella definizione dei termini, ambiguità nei criteri d'inclusione, e l'assenza di un'adeguata analisi delle evidenze positive già documentate in letteratura (come il miglioramento della qualità di vita). Inoltre, gli autori denunciano il possibile conflitto d'interesse legato al finanziamento da parte della SEGM, organizzazione considerata politicamente motivata. Il commento sottolinea l'importanza di un approccio multidisciplinare e personalizzato per la cura della disforia di genere, e critica l'uso improprio della "qualità dell'evidenza" come criterio principale per guidare le decisioni cliniche.

Discussion: Mastectomy for Individuals with Gender Dysphoria Younger Than 26 Years
Lacey Foster, BS; Morvarid Mehdizadeh, BA; Samuel J. Lin, MD, MBA

Questa seconda discussione si concentra sulle potenzialità e i limiti dell'articolo di Miroshnychenko et al., riconoscendone il rigore nella valutazione sistematica ma anche l'incertezza delle evidenze disponibili, specialmente per gli esiti psicologici a lungo termine. Si apprezza l'uso del metodo GRADE per la valutazione della qualità dell'evidenza. Tuttavia, gran parte degli studi inclusi sono di tipo osservazionale o case series, con un'elevata eterogeneità nei dati. Gli autori sottolineano l'importanza di una comunicazione chiara con il paziente, l'adozione di cure individualizzate e la necessità di ulteriori studi longitudinali. Viene ribadito che la mastectomia affirmativa deve essere considerata all'interno di un percorso multidisciplinare, e non come soluzione unica alla disforia di genere.

Prophylactic Local Antibiotics for Tissue Expansion (PLATE) Improve Breast Reconstruction Outcomes
Robert Craig Clark, MD; Priscila Cevallos, MD; Benyamin Dadpey, BS; et al.

Questo studio multicentrico retrospettivo ha valutato l'efficacia dell'uso intraoperatorio di piastre di cemento polimetilmetacrilato impregnate con antibiotici (PLATE) durante l'espansione tissutale per la ricostruzione mammaria post-mastectomia. I risultati mostrano una significativa riduzione delle infezioni (4,8% vs 12,6%) e delle complicanze maggiori (13,1% vs 21,9%) rispetto ai gruppi storici di controllo. Non sono emerse differenze in necrosi tissutale o sieromi. L'uso delle piastre PLATE si è dimostrato sicuro, economico (~170$ per paziente) e facilmente implementabile in sala operatoria. Non sono stati osservati eventi avversi sistemici o locali rilevanti. Gli autori concludono che la tecnica PLATE rappresenta un valido strumento per la prevenzione delle infezioni nella chirurgia ricostruttiva con espansore.

Management of the Infected Tissue Expander
Jonas A. Nelson, MD, MPH; Michelle Coriddi, MD; e collaboratori (Memorial Sloan Kettering Cancer Center)

Lo studio descrive un'analisi retrospettiva di 208 casi di infezione da espansore tissutale (TE) dopo ricostruzione mammaria, trattati con antibiotici EV, radiologia interventistica (IR), chirurgia o combinazioni di queste. È stato elaborato un algoritmo decisionale basato su criteri clinici, microbiologici e tipo di fluido periprotesico. Le infezioni da batteri Gram-negativi hanno mostrato una maggiore probabilità di fallimento ricostruttivo. La sostituzione del TE con impianto definitivo ha dato i migliori risultati di salvataggio. L'uso di acellular dermal matrix (ADM) è stato associato a un aumentato rischio infettivo. Il lavoro propone raccomandazioni pratiche e sottolinea l'importanza di un approccio individualizzato e multidisciplinare nella gestione delle infezioni da TE

IDEAS AND INNOVATIONS (1)

Intraoperative Surgical Guidance for DIEP Flap Harvest Using Augmented Reality
Philip M. Edgcumbe, BASc, MD, PhD; Tony Jiang; Joshua F. Ho, BASc; Michael L. Martin, MD; Michael J. Stein, MD, MAS; Kathryn V. Isaac, MD, MPH

Questo studio descrive l'utilizzo del visore Meta Quest 3 per la guida chirurgica intraoperatoria nella dissezione del lembo DIEP per ricostruzione mammaria. Il sistema di realtà aumentata (AR) consente di proiettare direttamente nel campo visivo del chirurgo immagini TC e strutture anatomiche segmentate, facilitando l'identificazione dei vasi perforanti e la pianificazione delle incisioni fasciali. Con un errore medio di riproiezione di 1,3 mm, l'accuratezza del sistema è ritenuta clinicamente accettabile. Il metodo non richiede strumenti sterili aggiuntivi e migliora la sicurezza e l'efficienza della procedura. Si tratta di un'innovazione potenzialmente rivoluzionaria per la chirurgia ricostruttiva microvascolare, pur con necessità di ulteriori studi per valutare l'impatto sui tempi operatori e sulle complicanze

COSMETIC (10)

Long-Term Volume Retention of Breast Augmentation with Fat Grafting Depends on Weight Changes: A 3-Year Prospective Magnetic Resonance Imaging Study – Discussion
Sam S. Jejurikar, MD; Nishant Ganesh Kumar, MD

In questo commento allo studio di Ørholt et al., viene discusso l'impatto delle variazioni di peso corporeo sulla ritenzione volumetrica a lungo termine del lipofilling mammario, misurata tramite risonanza magnetica a 3 anni. Gli autori rilevano che un aumento dell'IMC comporta un aumento proporzionale della ritenzione volumetrica, mentre una sua riduzione ne determina un calo significativo. I punteggi BREAST-Q hanno mostrato miglioramenti significativi nella soddisfazione estetica e nel benessere sessuale, indipendenti dalla quantità di grasso mantenuto. Si sottolinea inoltre il ruolo del volume mammario preoperatorio come predittore importante di successo del trapianto. La discussione evidenzia anche il valore di future ricerche su tecniche di preparazione del grasso, supplementazione con PRP/SVF e criteri ottimali di iniezione per migliorare la sopravvivenza del trapianto adiposodiscussion__long_term_v….

Science or Spectacle? A Critical Evaluation of the Decade of Aesthetic Medicine Conferences Using the Punctuated Equilibrium Framework
Eqram Rahman, MBBS, PhD; Karim Sayed, MD; Parinitha Rao, MD; Nanze Yu, MD; Keming Wang, MD; Patricia E. Garcia, MD; Sotirios Ioannidis, MD; Wolfgang G. Philipp-Dormston, MD; Jean D. A. Carruthers, MD; William Richard Webb, PhD

Lo studio analizza criticamente i contenuti scientifici e commerciali di 487 conferenze globali di medicina estetica (2014–2024), usando strumenti di intelligenza artificiale e il modello del "punctuated equilibrium". Si rileva una crescente prevalenza di contenuti sponsorizzati dall'industria (fino al 45%), con impatto negativo sulla qualità educativa e sulla ritenzione cognitiva. Le sessioni commerciali suscitano maggiore coinvolgimento immediato, ma minore profondità di apprendimento. L'analisi dei social media mostra interesse per dimostrazioni pratiche ma anche preoccupazioni sulla mancanza di rigore scientifico. Si propone l'istituzione di comitati indipendenti per monitorare conflitti d'interesse e promuovere contenuti formativi basati sull'evidenza, soprattutto in regioni dove l'influenza dell'industria è più marcata

---

Levator Advancement Surgery with or without Lateral Horn Incision: Effect of Lateral Horn Incision for Severe Involutional Blepharoptosis
Hirotaka Suga, MD; Asako Fukuju, MD; Risa Murakami, MD

Questo studio retrospettivo ha valutato l'efficacia dell'incisione del corno laterale durante

l’intervento di avanzamento del muscolo elevatore per blefaroptosi involutiva severa. Su 69 pazienti (123 lati), l’incisione è stata eseguita in 32 casi. I risultati hanno mostrato che l’incisione consente un’avanzamento maggiore del muscolo elevatore (in media 4,3 mm in senso caudale e 3,1 mm in senso mediale), migliorando il sollevamento della palpebra superiore senza complicanze significative. Sebbene i pazienti con incisione fossero più anziani e presentassero ptosi più grave, i risultati postoperatori erano comparabili. Gli autori concludono che l’incisione del corno laterale è utile nei casi gravi per evitare la sottocorrezione, in particolare nella parte mediale della fessura palpebralelevator_advancement_sur….

Discussion: Levator Advancement Surgery with or without Lateral Horn Incision: Effect of Lateral Horn Incision for Severe Involutional Blepharoptosis
Eon Ju Park, MD; Hyunwoo Joo, MD

In questa discussione, gli autori commentano lo studio di Suga et al., che propone l’incisione del corno laterale come strategia efficace per migliorare i risultati della chirurgia di avanzamento del muscolo elevatore nei pazienti con blefaroptosi involutiva severa. La riflessione sottolinea l'importanza di considerare la complessità dell’anatomia della palpebra superiore e della fascia del muscolo elevatore, inclusa la sua componente laterale, nella pianificazione chirurgica. Park e Joo evidenziano come un rilascio più ampio possa prevenire la sottocorrezione, in particolare nei casi avanzati, pur mantenendo un basso rischio di complicanze. L’articolo invita a un approccio personalizzato e alla validazione futura con studi controllati per confermare i benefici dell’incisione del corno laterale

---

Long-Term Volume Retention of Breast Augmentation with Fat Grafting Depends on Weight Changes: A 3-Year Prospective Magnetic Resonance Imaging Study
Mathias Ørholt, MD; Tim K. Weltz, MD; Mathilde N. Hemmingsen, MD, PhD; Andreas Larsen, MD; Erik E. F. Bak, BMSc; Caroline B. Norlin, BMSc; Liv Hart, BMSc; Jens J. Elberg, MD; Peter V. Vester-Glowinski, MD, PhD; Mikkel Herly, MD, PhD

Questo studio prospettico ha monitorato per tre anni 28 donne sottoposte ad aumento del seno con lipofilling, utilizzando risonanza magnetica per misurare la ritenzione volumetrica del grasso trapiantato. Il volume si stabilizza mediamente entro 8 mesi con una ritenzione del 46%. Le variazioni di peso hanno un impatto significativo: una perdita di 1 punto di BMI riduce la ritenzione del 22%, mentre un aumento di 1 o 2 punti la incrementa rispettivamente del 57% e 85%. Un rapporto maggiore tra grasso iniettato e volume mammario preoperatorio è associato a un aumento percentuale più alto, senza raggiungere un plateau fino a 2:1. I punteggi BREAST-Q mostrano un aumento della soddisfazione, indipendentemente dalla quantità di grasso mantenuto. Lo studio suggerisce di evitare perdite di peso postoperatorie per ottimizzare la ritenzione volumetrica

EXPERIMENTAL (1)

Superior Retention of Aged Fat Graft by Supplementing Young Adipose-Derived Stromal Cells in a Murine Model

Vinh Vuong The Tran, MD, PhD; Xian Jin, MD, PhD; Xin Ye Zhou, MD, BS; Ki Yong Hong, MD, PhD; Hak Chang, MD, PhD

Questo studio sperimentale ha indagato l'efficacia della lipostruttura assistita da cellule (CAL) in topi anziani, confrontando l'integrazione di cellule stromali derivate da tessuto adiposo (ASC) giovani o anziane in innesti adiposi. I risultati dimostrano che le ASC giovani migliorano significativamente la ritenzione di volume (65,2% vs 52,2% con ASC anziane e 41,0% senza ASC) e la densità vascolare. Le ASC giovani mostrano tassi di proliferazione più alti, meno marcatori di senescenza (p16/INK4A) e stimolano una maggiore angiogenesi rispetto alle ASC anziane. Lo studio suggerisce che l'uso di ASC giovani potrebbe migliorare i risultati della lipostruttura nei pazienti anziani, anche se sono necessari ulteriori studi clinici per confermare la sicurezza, l'efficacia e la fattibilità dell'approccio allogenico in ambito umano

HAND (3)

Skin Graftless Dorsal Metacarpal Island VY Advancement Flap versus Dorsal Rectangular Flap with Skin Grafting in 213 Simple Syndactyly Releases

Shaun D. Mendenhall, MD; Emily M. Graham, MD; Zoe E. Belardo, BA; Eliza Buttrick, BA; Elizabeth B. Card, MD; Apurva S. Shah, MD, MBA; Benjamin Chang, MD

Questo studio retrospettivo ha confrontato due tecniche chirurgiche per la correzione della sindattilia semplice in 213 casi pediatrici: il lembo dorsale rettangolare con innesto cutaneo e il lembo VY dorsale metacarpale senza innesto. I risultati mostrano che la tecnica senza innesto comporta meno complicanze precoci (infezioni, deiscenze) e tardive (web creep: 1,8% vs 19,3%; cicatrici ipertrofiche: 5,9% vs 19,1%), oltre a tempi operatori significativamente inferiori. Anche nelle analisi per sottogruppi (sindattilie sindromiche, incomplete), la tecnica VY si è dimostrata più vantaggiosa. Il flap senza innesto permette una chiusura primaria senza necessità di siti donatori e riduce le complicanze estetiche e funzionali nel lungo termine. Lo studio supporta l’uso preferenziale della tecnica VY nei casi sempliciskin_graftless_dorsal_m….

Discussion: Skin Graftless Dorsal Metacarpal Island VY Advancement Flap versus Dorsal Rectangular Flap with Skin Grafting in 213 Simple Syndactyly Releases

Pradeep K. Attaluri, MD, MBA; Peter J. Nicksic, MD; Brett F. Michelotti, MD; Michael L. Bentz, MD

In questa discussione, gli autori elogiano lo studio di Mendenhall et al. per aver evidenziato i

benefici della tecnica VY senza innesto cutaneo nella correzione della sindattilia semplice. Tuttavia, sollevano alcune osservazioni critiche: la debulking precoce dei lembi potrebbe aumentare il rischio di complicanze cicatriziali a lungo termine; il sito donatore può influenzare l'esito estetico e sociale della cicatrice. Viene anche discusso l'uso di sostituti dermici come alternativa promettente, in grado di ridurre sia le complicanze che la necessità di innesti cutanei. Gli autori raccomandano una valutazione personalizzata dei pazienti e l'adozione di tecniche basate sull'evidenza, evitando un approccio standardizzato per tutti i tipi di sindattilia

---

Contemporary View on the Care of the Rheumatoid Wrist
Leah R. F. Demetri, MD; Kevin C. Chung, MD, MS; Philip E. Blazar, MD

L'articolo fornisce una revisione aggiornata sull'approccio diagnostico e terapeutico alla patologia del polso nei pazienti con artrite reumatoide (AR). Nonostante l'introduzione dei DMARDs abbia ridotto l'incidenza di disabilità grave, la chirurgia resta fondamentale per i pazienti con coinvolgimento del polso. Gli autori descrivono l'evoluzione anatomopatologica tipica della AR (lassità legamentosa, sublussazione carpo-ulnare, rotture tendinee), con particolare attenzione alla sindrome di Vaughn-Jackson. Vengono presentate strategie chirurgiche quali tenosinovectomie, transfer tendinei, sinovectomie articolari, artrodesi parziali o totali, e procedure come Darrach e Sauvé-Kapandji per l'articolazione radio-ulnare distale. Si enfatizza l'importanza di una valutazione personalizzata del paziente, la collaborazione con i reumatologi e la gestione perioperatoria dei farmaci immunosoppressori. L'articolo sottolinea infine la necessità per i giovani chirurghi di acquisire competenze in chirurgia reumatoide, vista la diminuzione dei casi trattati

PEDIATRIC/CRANIOFACIAL (5)

Orthognathic Considerations of Maxillary and Mandibular Asymmetry at Skeletal Maturity in Patients with Cleft Lip and Palate
Lauren K. Salinero et al.

Lo studio ha analizzato 58 pazienti con labbro leporino e/o palatoschisi (CLP) sottoposti a chirurgia ortognatica, evidenziando che oltre il 90% presentava asimmetrie clinicamente significative a livello mascellare e mandibolare. L'asimmetria mandibolare era più marcata e correlata a deviazione del mento. La deviazione del mento è risultata significativamente associata a discrepanze nella lunghezza del ramo mandibolare e nel volume del condilo. Le immagini 3D preoperatorie migliorano la pianificazione chirurgica e il riconoscimento delle asimmetrie scheletriche, suggerendo l'importanza di trattare tali dismorfismi nel contesto della chirurgia ortognatica per ottimizzare i risultati estetici e funzionaliorthognathic_considerat….

Radical Overlapping Intravelar Veloplasty during Primary Cleft Palate Repair Results in Decreased Secondary Speech Surgery
Dale J. Podolsky et al.
Questo studio retrospettivo su 605 pazienti confronta l'esito di due tecniche di veloplastica intravelare (IVV) durante la palatoplastica primaria: una conservativa e una radicale con sovrapposizione muscolare. La tecnica radicale ha comportato una riduzione significativa della necessità di chirurgia secondaria per correggere disfunzioni del meccanismo velofaringeo (15,8% contro 24,9%). L'approccio radicale implica un'ampia dissezione e riposizionamento posteriore del complesso muscolare, migliorando la funzione del velo palatino e riducendo la necessità di successivi interventi correttivi.

Discussion: Radical Overlapping Intravelar Veloplasty during Primary Cleft Palate Repair Results in Decreased Secondary Speech Surgery
Sean P. Smetona, Jonathan Y. Lee
Nel loro commento, gli autori lodano il rigore metodologico dello studio di Podolsky et al. e riconoscono l'importanza della radical overlapping IVV per migliorare gli esiti della chirurgia primaria del palato. Sottolineano come il basso tasso di chirurgia secondaria osservato in questo gruppo rafforzi la validità della tecnica. Tuttavia, invitano a ulteriori studi multicentrici per confermare i risultati, evidenziando la necessità di bilanciare l'accuratezza anatomica con la semplicità tecnica e il rischio di complicanze .

Alar Base Symmetry in Orthognathic Surgery: Objective Assessment of Outcomes Using Machine Learning–Assisted Photogrammetry
Melissa S. Lee et al.
Lo studio valuta la simmetria della base delle narici nei pazienti sottoposti a chirurgia ortognatica. Usando fotogrammetria 3D assistita da machine learning, gli autori hanno dimostrato che le tecniche con osteotomia del mascellare superiore non alterano significativamente la simmetria alare postoperatoria. La chirurgia bimaxillare, invece, può portare a miglioramenti nella simmetria, specialmente nei pazienti con marcate asimmetrie preesistenti. Questo approccio consente una valutazione più oggettiva dei risultati estetici e funzionali della chirurgia ortognatica .

Frontal Bone Resorption after Frontofacial Advancement in Patients with Syndromic Craniosynostosis
Daniel R. Foulad et al.

Analizzando 20 pazienti affetti da craniosinostosi sindromica sottoposti ad avanzamento frontofacciale, lo studio ha rilevato un assottigliamento significativo dell'osso frontale in sede di impianto, misurato mediante imaging 3D. Questo assottigliamento, interpretato come riassorbimento

osseo, si verifica a distanza di anni dall'intervento e suggerisce la necessità di rivalutare tecniche di fissaggio e progettazione della chirurgia per ridurre tale complicanza a lungo termine .

RECONSTRUCTIVE (6)

Comparative Efficacy of Masseteric to Facial Nerve Transfer versus Cross-Facial Nerve Grafting in Children with Facial Palsy

Reza Vossoughi et al.

Lo studio confronta due tecniche per il trattamento della paralisi facciale pediatrica: trasferimento del nervo masseterino (MFT) e innesto nervoso cross-facciale (CFNG). In una coorte di 60 pazienti con almeno 12 mesi di follow-up, MFT ha mostrato risultati significativamente migliori in termini di movimento labiale e simmetria rispetto a CFNG. L'età più avanzata e l'uso di MFT erano associati a risultati superiori. Gli autori suggeriscono che MFT possa essere la scelta preferita in pazienti più grandi per ottenere un recupero rapido e marcato della funzione mimica .

Use of the Superficial Circumflex Iliac Artery Perforator Flap for Urethra and/or Shaft Reconstruction in Gender-Diverse Persons: 10-Year Single-Center Experience

Anouk De Gelder et al.

In uno studio su 55 pazienti, il lembo SCIP si è rivelato una valida alternativa peduncolata alla FRFF per la falloplastica, permettendo chiusura primaria del sito donatore e evitando microchirurgia. L'82% ha ottenuto minzione in stazione eretta, ma il tasso di complicanze uretrali (fistole/stenosi) resta elevato (38%). La sensibilità risulta inferiore rispetto ai lembi FRFF e ALT. L'approccio con doppio lembo SCIP per ricostruzione contemporanea di uretra e asta è tecnicamente fattibile, ma richiede accurata selezione del pazienteuse_of_the_superficial_….

Spontaneous Recovery of Active Shoulder External Rotation in Patients with Brachial Plexus Birth Injury

Maria Hyttinen, BM; Henrikki Rönkkö, MD, PhD; Pasi Paavilainen, MD; Mika Helminen, MSc; Jarkko Jokihaara, MD, PhD

Questo studio retrospettivo ha analizzato 103 pazienti con lesione ostetrica del plesso brachiale (BPBI) e assenza di rotazione esterna attiva della spalla (ER) a 3 mesi. Il 51% ha mostrato recupero spontaneo dell'ER, soprattutto entro i 2 anni di età. La flessione attiva precoce del gomito (EF) e un basso grado Narakas a 1 mese erano predittori positivi di recupero, mentre l'abduzione precoce della spalla non lo era. Il punto di svolta più rilevante nella curva di recupero si osserva a 22 mesi. Lo studio suggerisce che il follow-up per valutare la possibilità di recupero spontaneo dell'ER dovrebbe protrarsi almeno fino ai 2 anni prima di considerare un intervento chirurgico di trasferimento nervoso. I risultati supportano un approccio prudente e osservazionale nei primi due anni, riservando la chirurgia solo ai casi selezionati

Discussion: Spontaneous Recovery of Active Shoulder External Rotation in Patients with Brachial Plexus Birth Injury

Autori: Nicholas Pulos, Robert J. Spinner, Alexander Y. Shin
Questa discussione analizza i dati di Hyttinen et al. sulla rotazione esterna spontanea della spalla nei bambini con lesione ostetrica del plesso brachiale. Si evidenzia che l'assenza di rotazione esterna a 3 mesi non implica necessariamente un esito negativo, poiché oltre metà dei pazienti può recuperarla entro l'anno. Gli autori raccomandano monitoraggio clinico attivo, imaging a 18 mesi e chirurgia secondaria selettiva solo se necessaria. Si esprimono per un approccio prudente, evitando interventi nervosi precoci non giustificatidiscussion__spontaneous….

A Video-Based Learning Module Is an Effective Way to Teach Craniofacial Concepts to Plastic Surgery Residents
Meghan A. Brown et al.

Lo studio dimostra che un modulo educativo video-interattivo migliora significativamente la comprensione dei concetti craniofacciali nei residenti in chirurgia plastica. I punteggi nei test post-intervento sono aumentati in media del 20%. L'iniziativa includeva animazioni 3D e quiz integrati, dimostrando che l'apprendimento digitale può essere efficace quanto l'insegnamento tradizionale. Gli autori incoraggiano l'adozione di contenuti video interattivi per l'educazione chirurgica, specialmente in aree anatomiche complesse.

Utilization of Recipient Veins with Reflux during Supermicrosurgical Lymphaticovenous Anastomosis for Lower Limb Lymphedema
Luca Patanè et al.

Questo studio su 79 pazienti con linfedema monolaterale dell'arto inferiore ha confrontato l'uso di vene riceventi con e senza reflusso venoso per anastomosi linfaticovenose. Contrariamente alla convinzione comune, l'uso di vene con reflusso non ha comportato una riduzione significativa del volume linfatico rispetto a quelle prive di reflusso, né differenze nelle complicanze a 6 e 12 mesi. I risultati suggeriscono che l'uso di vene con reflusso è sicuro e accettabile quando non sono disponibili alternative

CME (1)

Limb Salvage for Chronic Lower Extremity Wounds
Rajiv P. Parikh, MD, MPHS; Justin M. Sacks, MD, MBA

L'articolo fornisce una revisione approfondita e aggiornata delle strategie per il salvataggio d'arto in pazienti con ulcere croniche dell'arto inferiore, spesso associate a diabete e/o arteriopatia periferica. Gli autori propongono un approccio multidisciplinare e paziente-centrico, con l'obiettivo di ripristinare la funzionalità dell'arto e minimizzare la disabilità. Viene introdotto il concetto di

“malattia cronica dell’arto” e “malattia in stadio terminale dell’arto”. L’ottimizzazione preoperatoria include valutazioni biomeccaniche, imaging vascolare, e débridement aggressivo. Le tecniche ricostruttive si basano su lembi microvascolari, con crescente uso di approcci supermicrosurgici, lembi perforanti sottili e lembi chimerici per colmare spazi morti. Gli autori discutono anche l’uso di lembi ossei vascolarizzati per restaurare l’integrità scheletrica e di procedure tendinee/osse per migliorare gli esiti funzionali. Si enfatizza l’importanza della selezione del paziente e della definizione di obiettivi realistici di funzione (functional limb restoration – FLR), oltre la semplice sopravvivenza del lembo.

PLASTIC SURGERY FOCUS (2)

Access and Cost Trends for Same-Day Plastic Surgery Procedures across the United States

Jason D. Hehr, MD; Jason M. Weissler, MD, MS; Taylor J. Ibelli, MD; Paul J. Therattil, MD; Edward S. Lee, MD

Questo studio ha analizzato le tendenze di accesso e i costi della chirurgia plastica ambulatoriale negli Stati Uniti tra il 2006 e il 2019, utilizzando il Nationwide Ambulatory Surgery Sample. I risultati mostrano un aumento significativo nel numero di interventi ambulatoriali, in particolare per procedure come blefaroplastica e liposuzione. Il costo medio per intervento è aumentato del 47% nello stesso periodo, con variazioni significative tra Stati e strutture. Le cliniche private hanno registrato costi più elevati rispetto agli ospedali universitari. L’analisi suggerisce la necessità di strategie di contenimento dei costi e una maggiore trasparenza per migliorare l’accessibilità alla chirurgia plastica negli Stati Uniti.

Fine-Tuning on AI-Driven Video Analysis through Machine Learning: Development of an Automated Evaluation Tool of Facial Palsy

Takeichiro Kimura, MD; Keigo Narita, MD; Kohei Oyamada, ME; Masahiko Ogura, ME; Tomoyasu Ito; Takashi Okada; Akihiko Takushima, MD, PhD

Lo studio descrive lo sviluppo di un software basato su intelligenza artificiale per la valutazione automatica della paralisi facciale. Utilizzando una rete neurale convoluzionale su video di 196 pazienti, gli autori hanno raffinato un modello preesistente tramite annotazioni manuali di 68 punti chiave facciali. Il modello fine-tuned ha migliorato significativamente la precisione di rilevamento rispetto alla versione iniziale (NME da 0,026 a 0,018), con prestazioni superiori anche in presenza di asimmetrie marcate. La tecnologia si propone come strumento obiettivo e riproducibile per la valutazione clinica, con potenziali applicazioni future su larga scala, inclusi dispositivi mobili e sistemi di monitoraggio postoperatorio.

JOURNAL ARTICLE REVIEWS (1)

PRS Journal Club: Evolving Landscape of Autologous Breast Augmentation and Reconstruction

Christopher L. Kalmar, MD, MBA; Amanda R. Sergesketter, MD; Ilana G. Margulies, MD, MS

Riassunto:
Questo contributo del PRS Journal Club analizza tre articoli chiave sull'evoluzione dell'innesto adiposo autologo e della ricostruzione mammaria. Il primo studio (Ørholt et al.) evidenzia che la ritenzione volumetrica del grasso trapiantato dipende significativamente dalle variazioni di peso postoperatorie, con stabilizzazione a 8 mesi e media di ritenzione del 46%. Il secondo studio (Tran et al.) dimostra, in un modello murino, che l'aggiunta di cellule stromali da soggetti giovani migliora angiogenesi e ritenzione del grasso nei trapianti provenienti da donatori anziani. Il terzo studio (Edgcumbe et al.) descrive l'utilizzo della realtà aumentata per guidare il prelievo del lembo DIEP, migliorando precisione e sicurezza. L'articolo sottolinea come innovazioni tecnologiche e biologiche stiano ampliando le potenzialità delle tecniche ricostruttive autologhe e della chirurgia rigenerativa.

LETTERS (4)

Effects of Nanofat in Plastic and Reconstructive Surgery: A Systematic Review

Mustafa Uguten, MD; Martin C. Harmsen, PhD; Berend van der Lei, MD, PhD; Hieronymus P. Stevens, MD, PhD; Joris A. van Dongen, MD, PhD

Gli autori commentano criticamente una revisione sistematica sull'efficacia del nanofat nel ringiovanimento cutaneo. Sottolineano che i dati clinici sono limitati (solo 2 studi clinici con 15 pazienti totali) e metodologicamente deboli (assenza di gruppi di controllo, follow-up corto, mancanza di misure validate). L'efficacia rigenerativa del nanofat è ben documentata in contesti patologici (cicatrici, ferite), ma non nel normale invecchiamento cutaneo. Gli autori ipotizzano che gli effetti del nanofat richiedano un "trigger di riparazione", come un lifting o un peeling, per essere efficaci su pelle sana. Richiedono RCT ben disegnati prima di confermare l'efficacia del nanofat come trattamento unico per il ringiovanimento cutaneoeffects_of_nanofat_in_p….

Patient-Reported Satisfaction and Health-Related Quality of Life in Patients with Breast Augmentation: A Follow-Up of 6 Months

Andrew J. M. Campbell-Lloyd, FRACS(Plast)

Riassunto:
Questa lettera solleva dubbi critici sullo studio di Luong et al., che riporta un miglioramento della soddisfazione e del benessere psicologico e sessuale dopo mastoplastica additiva, ma anche una significativa riduzione del benessere fisico a 6 mesi. L'autore mette in discussione l'accettabilità di un intervento estetico che comporti un calo della funzione fisica, paragonandolo negativamente ad altri interventi (es. rinoplastica con ostruzione nasale). Viene criticata la tendenza della comunità chirurgica a ignorare questo dato per ragioni economiche, e viene auspicata una rivalutazione degli standard di successo per la mastoplasticapatient_reported_satisf….

Reply: Patient-Reported Satisfaction and Health-Related Quality of Life in Patients with Breast Augmentation

Kim Phi Luong, MD; Magdalena Peters, MD; Harm P. Slijper, PhD; Stefan Hummelink, PhD; Dietmar J. O. Ulrich, MD, PhD

Gli autori rispondono alla lettera di Campbell-Lloyd, riconoscendo l'importanza delle osservazioni sul calo del benessere fisico a 6 mesi. Ipotesi esplorate includono iperestesia, ansia, tendenza alla catastrofizzazione e fattori personali. Nonostante i miglioramenti nei domini psicologico e sessuale, ammettono la necessità di ulteriori studi a lungo termine per chiarire il significato clinico di questo calo temporaneo. Promuovono un approccio personalizzato e realista alla mastoplastica, con discussione onesta dei pro e contro, e un'attenzione crescente alla qualità della vita fisica postoperatoriareply__patient_reported….

The Impact of Body Mass Index on Adverse Outcomes Associated with Panniculectomy: A Multimodal Analysis

Alexander F. Dagi, MPhil; Christine H. Rohde, MD, MPH; Jarrod T. Bogue, MD

Gli autori discutono i limiti del BMI come predittore di complicanze nella panniculectomia, proponendo il Body Roundness Index (BRI) come alternativa più accurata. Lo studio originale raccomanda di considerare una soglia di BMI tra 33 e 35 invece del classico cutoff a 30. Gli autori propongono il BRI, basato anche sulla circonferenza vita, come miglior indicatore di obesità viscerale e rischio chirurgico, supportato da dati in ambiti cardiovascolari e oncologici. Si auspica che il BRI venga studiato in relazione alle complicanze della panniculectomia per migliorare la selezione dei pazienti

VIEWPOINTS (2)

Representation of Asian American, Native Hawaiian, and Pacific Islander Patients in Plastic Surgery Literature

Dylan K. Kim, AB; Luisa Taverna, BS; Christine H. Rohde, MD, MPH

Questo studio ha esaminato la rappresentazione dei pazienti asiatici, nativi hawaiani e delle isole del Pacifico (AANHPI) nella letteratura di chirurgia plastica statunitense dal 2003 al 2023. Su 1232 articoli originali analizzati, solo il 30% includeva la razza dei pazienti, e solo il 17,6% includeva specificamente una categoria AANHPI. Tuttavia, la frequenza di inclusione di pazienti asiatici è aumentata nel tempo (dal 33% nel 2003 al 75% nel 2023). Solo il 6% degli articoli discuteva esplicitamente i risultati nei gruppi AANHPI. Le pubblicazioni provenienti da regioni con maggiore densità di popolazione AANHPI (es. area Pacifica/Mountain) erano più inclini a includere questi gruppi. Gli autori raccomandano maggiore disaggregazione dei dati e inclusività per rispondere meglio ai bisogni sanitari specifici e diversificati delle comunità AANHPIrepresentation_of_asian….

The Racial Representation of Cosmetic Minimally Invasive Procedure Patients and Physicians on Social Media

Evan Rothchild, BE; Eliana R. Weinstein, BS; Joshua Cohen, BS; Geena Jung, BA; Joseph A. Ricci, MD

Lo studio analizza 950 immagini di pazienti e medici su RealSelf, una piattaforma social per chirurgia estetica, focalizzandosi sui 5 trattamenti non invasivi più popolari. I risultati mostrano una marcata sottorappresentazione dei soggetti con pelle scura (Fitzpatrick V–VI): solo il 4% dei pazienti e il 3% dei medici appartenevano a questi gruppi. La maggioranza era di tipo chiaro (Fitzpatrick I–II). La corrispondenza paziente-medico era significativamente più alta tra individui con carnagione chiara. Questo squilibrio può influenzare la percezione sociale e l'accesso ai trattamenti, creando un circolo vizioso di esclusione. Gli autori invocano una maggiore inclusività nella comunicazione visiva online per rispecchiare meglio la diversità dei pazienti potenziali.